

Sanpa riabbraccia Letizia

«E' tornata nella sua famiglia»

La Moratti si dimette dal consiglio comunale di Milano

LETIZIA MORATTI lascia in consiglio comunale di Milano per dedicarsi a San Patrignano. «Una decisione sofferta, ma lungamente ponderata»: così la stessa Moratti ha definito la scelta di dare le dimissioni, in una lettera in cui ha formalizzato il congedo dalla politica milanese.

CHE LA FAMIGLIA MORATTI, che è stata tra i principali sostenitori e finanziatori della comunità, fosse rientrata fortemente a Sanpa, lo si era capito fin dalla scelta dei nuovi vertici dopo il rumoroso divorzio da Andrea Muccioli. Ora Letizia ha deciso di tornare ad occuparsi ancora più da vicino della comunità. E' lei stessa, nella lettera di dimissioni presentata a Milano, a spiegarlo: «In questi mesi - scrive la Moratti - ho intrapreso un'intensa attività nella realtà del sociale (San Patrignano) che la mia famiglia segue ininterrottamente da oltre 30 anni. Un impegno che si è progressivamente accentuato e che giorno dopo giorno ha assorbito tutte le mie energie così come il mio tempo, tenendomi sempre più spesso lontana dal lavoro del consiglio comunale». Da qui la decisione di «rinunciare al mio

incarico di consigliere», con la promessa che questo però «non significa rompere il patto con le migliaia di cittadini che mi hanno eletta. Anche se in modo diverso e indiretto continuerò a partecipare alla vita civile e politica della mia città».

LA NOTIZIA non ha colto, ovviamente, impreparati gli ambienti di San Patrignano. Anche perché la Moratti è costan-

LA LETTERA

«L'impegno nella comunità che seguo da trent'anni assorbe energia e tempo»

temente presente nella comunità di Coriano. «Letizia e Gianmarco Moratti — si legge in una nota della comunità, poche ore dopo l'ufficializzazione delle dimissioni dell'ex sindaco — fanno parte, da più di trent'anni, della nostra famiglia allargata, avendo partecipato insieme a Vincenzo Muccioli alla nascita della comunità e alla sua evoluzione». I Moratti in questi anni hanno più volte spiegato il loro senso di appartenenza alla comuni-

tà: «Qui abbiamo trovato un modo di vivere in cui, al di fuori di ogni formalità e retorica, si cerca di aiutarsi a migliorare e ad avere più rispetto per se stessi e per gli altri». Ma la loro presenza, assicurano ancora da San Patrignano, è sempre stata in punta di piedi, anche se assidua.

«PER RISERVATEZZA e discrezione non hanno mai voluto rivestire un ruolo di alcun genere nella gestione della comunità, limitandosi come è sempre stato a un prezioso contributo di idee di impegno e consiglio per la comunità». La presenza di Vincenzo prima e di Andrea Muccioli poi, hanno garantito ai Moratti la possibilità di lavorare dietro alle quinte. Come ricordano da Sanpa «Letizia e Gianmarco partecipano, in forma di donazioni, alle attività della comunità che hanno contribuito a fondare, e in questo particolare e delicato momento come in molti altri della storia di San Patrignano, sono presenti in modo assiduo, dal venerdì al lunedì di ogni settimana, per affiancarci nel nostro impegno sociale». E ora l'impegno dei Moratti, e in particolare dell'ex ministro ed ex sindaco di Milano, sarà sempre più costante.



LA CASA IN COLLINA
L'ex sindaco di Milano, Letizia Moratti